

COPIA

COMUNE DI PASIAN DI PRATO
Provincia di Udine

Oggetto: FONDO PER LE RISORSE DECENTRATE ANNO 2014 - PRESA D'ATTO DELLE ECONOMIE DEL FONDO PER SOMME DESTINATE ALLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA E NON UTILIZZATE, DA PORTARE IN AUMENTO DELLE RISORSE DI PARTE VARIABILE DELL'ANNO SUCCESSIVO, CON CONFERMA APPLICAZIONE INCREMENTO RISORSE DI CUI ALL'ART. 74, COMMA 1, DEL CCRL/2006.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Richiamata la deliberazione n. 1 del 13/01/2015, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi di legge, con la quale la Giunta Comunale ha prorogato il piano delle risorse e degli obiettivi ed individuato i Responsabili degli Uffici e dei Servizi per la durata dell'esercizio provvisorio 2015;

Premesso che con atto di determinazione n. 226 del 7/4/2014 è stato costituito il Fondo per le risorse decentrate per la contrattazione integrativa per l'anno 2014, nell'importo complessivo di € 144.526,50 tra "risorse stabili" (per € 103.617,52) e "risorse variabili" (per € 40.908,97) al netto delle riduzioni di cui all'art. 9, comma 2-bis, del D.L. n. 78/2010 per le cessazioni del personale;

Richiamata altresì la determinazione n. 356 del 30/5/2014 con la quale sono stati registrati gli impegni di spesa sui capitoli dell'esercizio 2014 per l'imputazione delle diverse voci del Fondo per le risorse decentrate;

Visto che sul Fondo –parte risorse variabili- è stata applicata la risorsa contemplata dall'art. 74, comma 1, lett. c) del CCRL 7/12/2006 relativa alla possibilità di incremento delle risorse stesse di cui all'art. 73, comma 1, dello stesso CCRL, pari allo 0,80% del monte salari 2003, esclusa la quota relativa alla dirigenza, prevista per gli enti locali nei quali il rapporto tra la spesa del personale ed Entrate correnti sia inferiore al 25%;

Dato atto che l'importo applicato è stato calcolato sul rapporto verificato a consuntivo 2013 (ultimo dato disponibile in sede di costituzione del Fondo) e pari al 23,52% corrispondente ad una risorsa variabile di € 7.540,66;

Evidenziato che il previsto incremento del Fondo non è definitivo con riguardo ad un'annualità specifica bensì, come disposto dal comma 4 dell'articolo in esame, risulta condizionato dalle risultanze del conto consuntivo che, di anno in anno, possono cambiare comportando, in tal modo, un incremento variabile;

Accertato che sui dati del conto di bilancio riferiti al consuntivo provvisorio al 31/12/2014 il citato rapporto risulta pari al 22,72% e quindi sempre inferiore al parametro del 25% su cui è possibile applicare la percentuale di incremento dello 0,80% che, pertanto, viene confermata nell'importo di € 7.540,66;

Preso atto dei verbali delle riunioni della Delegazione Trattante convocate nei giorni 17/4/2014 (sottoscrizione della pre-intesa) e 22/12/2014 (esame chiusura Fondo anno 2014 e sottoscrizione del CCDIA, nonché il verbale della Conferenza dei Responsabili dei servizi del 4/7/2014);

Richiamata la specifica norma contrattuale (*art. 21, quarto comma, del CCRL/2002*) la quale prevede espressamente che *“le somme non utilizzate o non attribuite con riferimento alle finalità del corrispondente esercizio finanziario sono portate in aumento delle risorse dell'anno successivo”*;

Rilevato, così come anche dettagliatamente chiarito dalla Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 25 del 19/7/2012 relativa alla relazione tecnico-finanziaria al Fondo, che nel caso di economie realizzate sulle disponibilità del relativo Fondo è necessaria una formale ricognizione amministrativa così caratterizzata:

1. Le erogazioni previste a valere sul Fondo in esame debbono essere definite e concluse;
2. Debbono essere raffrontate le risorse del Fondo dell'anno considerato, così come certificate, con le spese effettivamente sostenute con riferimento a tale Fondo, al fine di quantificare in modo amministrativamente corretto, certo e verificabile le quote di Fondo definitivamente non spese/attribuite;
3. Le somme così calcolate vanno depurate delle poste che per previsione contrattuale o normativa non possono essere riportate al nuovo Fondo (come ad esempio le economie sui nuovi servizi non realizzati; i risparmi determinati da assenze per malattia di cui all'art. 71, comma 1, della Legge n. 133/2008; i risparmi derivanti da somme a destinazione specifica e vincolata come il recupero evasione ICI);
4. Le somme formalmente asseverate dalla ricognizione amministrativa vanno sottoposte all'Organo di controllo in sede di certificazione della costituzione del Fondo in cui tali economie vanno a confluire quali *“Risorse non utilizzate Fondo anno precedente”*;

Viste le risultanze finali di gestione del Fondo 2014, sia per quanto riguarda la parte *“risorse stabili”* sia per quanto attiene le *“risorse variabili”*, da cui si evince –tenuto conto dei vincoli sopra menzionati- che le *“economie”*, ovvero le somme ivi destinate alla contrattazione integrativa definitivamente non utilizzate per l'anno 2014, sono pari ad un ammontare complessivo di € 10.486,25 come specificato nel seguente prospetto:

Tipo Risorsa	Dettaglio voci	Economie
Risorse Stabili	Lavoro straordinario <i>(al netto degli importi corrispondenti alle ore calcolate e riferite al riposo compensativo)</i>	6.093,33
	Progressioni, Salario Aggiunt., Indenn. specifica cat. A/B	2.121,34
Risorse Variabili	Indenn. di rischio, turnaz.,	2.271,58

	disagio, maneggio val. cassa, Responsabilità	
TOTALE		10.486,25

Richiamati altresì i chiarimenti forniti dal Ministero dell'Economia con nota n. 81510 del 13/7/2011, dalla Circolare R.G.S. n. 16/2012 relativa al conto annuale 2011 e dalla circolare dell'ARAN n. 23668 del 30/10/2012 secondo cui le somme destinate alla contrattazione integrativa definitivamente non utilizzate nell'anno precedente non sono da assoggettare al limite dell'art. 9, comma 2-bis, della Legge n. 122/2010 (rectius: D.L. n. 78/2010 convertito con Legge n. 122/2010) riguardante il non superamento del tetto di spesa dell'anno 2010;

Atteso, comunque, che per effetto della legge di stabilità per il 2015 (Legge 23 dicembre 2014, n. 190) a partire dal Fondo per la contrattazione decentrata del 2015 non si applicano più le limitazioni di cui all'art. 9, commi 1 e 2-bis del D.L. n. 78/2010 per cui, non essendo prorogato il blocco del trattamento accessorio all'ammontare erogato nel 2010, il fondo stesso può essere eventualmente incrementato mediante risorse aggiuntive, prima soggette al tetto, rimanendo comunque acquisite le decurtazioni e le riduzioni fin qui operate, divenute quindi strutturali e permanenti, sia per il rispetto del tetto del Fondo 2010 sia per il vincolo sulla riduzione in misura proporzionale alla diminuzione del personale in servizio;

Dato atto che sussistendo effettivamente i presupposti per l'applicazione del citato art. 21, quarto comma, del CCRL/2002, le risorse che si rendono effettivamente disponibili a tale titolo possono essere utilizzate indifferentemente, nel Fondo dell'anno successivo a quello del loro accertamento, per il finanziamento dei diversi istituti del trattamento accessorio "variabile", secondo le scelte delle parti negoziali, tenendo presente che, trattandosi di risorse variabili disponibili "una tantum", le stesse non potranno essere in alcun modo utilizzate per il finanziamento di istituti del salario accessorio avente caratteristiche di "stabilità";

Ritenuto di dover provvedere in merito;

Viste le norme di riferimento di cui al D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, emanato in attuazione degli art.li 1 e 2 della Legge 5/5/2009, n. 42, modificato dal D.Lgs. n. 126 del 10/8/2014, che recano disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi;

Visto:

- il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- lo Statuto comunale;
- il Regolamento di Contabilità;
- il Regolamento per l'ordinamento degli Uffici e dei Servizi,

P R O P O N E

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono tutte riportate quale parte integrante e sostanziale del presente atto:

- 1) Di confermare l'incremento, quale risorsa variabile sul Fondo per le risorse decentrate dell'anno 2014, dello 0,80% sul monte salari 2003 previsto dall'art. 74, comma 1, lett. c) del C.C.R.L. 7/12/2006 e pari a €. 7.540,66, così come accertato a consuntivo al 31/12/2014 ai sensi del comma 4 dell'articolo in esame, in cui le risultanze del rapporto tra spesa del personale ed Entrate correnti risulta pari al 22,72%;
- 2) Di procedere al formale accertamento delle risultanze finali di gestione del Fondo 2014, per le rispettive parti riguardanti le "risorse stabili" e le "risorse variabili", da cui si evince che le "economie", ovvero le somme ivi destinate alla contrattazione integrativa definitivamente non utilizzate, sono pari ad un ammontare complessivo di € 10.486,25 così come risulta dai conteggi elaborati dall'ufficio ragioneria e riassunti nel seguente prospetto:

Tipo Risorsa	Dettaglio voci	Impegni Registrati con determina n. 356/2014 da reimputare alla Competenza dell'esercizio in corso ai sensi del D.Lgs. n. 118/2014 e s.m.i.	Economie
Risorse Stabili	Economie lavoro straordinario		10.562,04
	Al netto degli importi corrispondenti alle ore per lavoro straordinario destinate a riposo compensativo (confluite in banca-ore) che devono essere comunque calcolati e successivamente detratti dal relativo fondo disponibile (cfr. parere Aran e nota informativa Segretaria com. al personale dip. del 20/3/2014)	113 - Res. 2014	-4.468,71
	Economie nette da lavoro straordinario		<u>6.093,33</u>
	Risorse previste per progressioni, non utilizzate	114 - Res. 2014	1.566,02
	Risorse previste per Salario Aggiuntivo, non utilizzate	115 - Res. 2014	541,24
	Risorse previste per Indenn. specif. cat. A/B, non utilizzate	116 - Res. 2014	14,08
Risorse Variabili	Economie su Indennità di rischio	90 - Res. 2013 414 - Res. 2014	531,79 180,00
	Economie su Indennità di turnazione	87 - Res. 2013 414 - Res. 2014	163,66 72,71
	Economie su Indennità per lavoro in orario disagiato	90 - Res. 2013	808,00
	Economie su Indenn. maneggio valori di cassa	90 - Res. 2013	384,59
	Economie su Indenn. per specifiche responsabilità	416 - Res. 2014	130,83
TOTALE			10.486,25

- 3) Di dare atto che le "economie" così accertate, non riguardanti somme a destinazione specifica o vincolate ed al netto degli importi di decurtazione di cui all'art. 71, comma 1, del D.L. n. 112/2008 (*primi dieci giorni di malattia*) possono essere legittimamente riportate in incremento sul Fondo dell'anno 2015, in fase di predisposizione, e saranno sottoposte all'Organo di controllo in sede di certificazione della costituzione del Fondo in cui tali economie vanno a confluire (2015) quali "Risorse non utilizzate Fondo anno precedente";
- 4) Di dare atto, altresì, che le somme di cui sopra, già in precedenza certificate, in base alla normativa vigente fino al 31/12/2014 non costituiscono un incremento di spesa da assoggettare al limite dell'art. 9, comma 2-bis, del D.L. n. 78/2010 convertito in Legge n. 122/2010, limite non più in vigore in quanto non prorogato a partire dal Fondo 2015 per effetto della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità per il 2015);
- 5) Di prendere atto, infine, delle norme di riferimento di cui al D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, emanato in attuazione degli art.li 1 e 2 della Legge 5/5/2009, n. 42, modificato dal D.Lgs. n. 126 del 10/8/2014, secondo le quali gli impegni di spesa già registrati a Residui

sono reimputati alla Competenza dell'esercizio in corso in base al principio applicato della competenza finanziaria e armonizzazione contabile;

- 6) Di stabilire, infine, che tali risorse possono essere utilizzate indifferentemente, nel Fondo dell'anno successivo a quello del loro accertamento, per il finanziamento dei diversi istituti del trattamento accessorio "variabile", secondo le scelte delle parti negoziali, tenendo presente che, trattandosi di risorse variabili disponibili "una tantum", le stesse non potranno essere in alcun modo utilizzate per il finanziamento di istituti del salario accessorio avente caratteristiche di "stabilità".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.TO GIGANTE DANIELA

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA E
LA REGISTRAZIONE DELL'IMPEGNO DI SPESA
(ART. 49, DEL D.LGS. 18/8/2000, N. 267)

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO
F.TO GIGANTE DANIELA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

RICHIAMATA la suesposta proposta di determinazione;

ACCERTATO che la stessa è stata sottoposta, in via preventiva, e con esito favorevole, alle procedure di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, ai sensi dell'art. 183 - comma 9 - del medesimo D. lgs.267/2000;

VISTO l'art. 1 commi 15 e 15 bis della L.R. n. 21 del 11.12.2003 in materia di pubblicazione delle determinazioni degli enti locali;

DETERMINA

di trasformare integralmente la proposta di cui sopra in determinazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.TO GIGANTE DANIELA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente determinazione viene affissa all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal 21-03-15 al 05-04-15 inclusi, ai sensi delle disposizioni regionali vigenti.

Data, 21-03-15

L'Impiegato Responsabile
F.to VITALE ANTONIO

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo

Data, _____

L'impiegato responsabile